

Corso Base Pastorale pre e post battesimale Centallo - 15 febbraio 2016 -



Battesimo: dono di una Chiesa che accoglie Alcune sollecitazioni lasciate da Mons. Piero Delbosco

- È bello guardare alle nostre storie ed essere riconoscenti a quanti ci hanno sostenuto nel cammino di fede. Possono essere stati i genitori, figure di sacerdoti o religiosi. Hanno osato! Meritano la nostra riconoscenza.
- Voi catechisti siete degli inviati, a nome della Chiesa. Cos'è la Chiesa? Il Vaticano II dice ci dice che la Chiesa è il popolo di Dio. Il popolo dei battezzati, in cui ognuno è sacerdote, re, profeta. È un popolo ministeriale. Tutti abbiamo il dono dello Spirito confermato nei sacramenti che abbiamo ricevuto, nel matrimonio per molti di voi. È questa immagine di chiesa che motiva il vostro lavoro nella pastorale battesimale.
- La richiesta del Battesimo è fatta alla Chiesa. Tutti siamo chiamati ad accoglierla. Ognuno ovviamente con responsabilità diversa a seconda della situazione e dei doni ricevuti. Il dono di annunciare il Vangelo è certo del vescovo, del prete, del diacono, ma anche del papà, della mamma, e della coppia insieme.
- In questa pastorale verso le famiglie voi siete particolarmente competenti: vivete il matrimonio, vi siete cimentati nell'educazione alla fede dei vostri figli. Voi tutti siete qui perché avete fatto esperienza di fede. E potete essere "testa di ponte" della comunità, una comunità che si fa presente, che fa sperimentare una realtà diversa di Chiesa. È importante che le famiglie che accompagnerete incontrino in voi gente che tenta di vivere il Vangelo, che incontrino in voi una comunità che ti accoglie, che ti segue nelle stagioni della vita, che non ti molla dopo averti "appiccicato" un Sacramento... Andate a dire: " Siamo qui per camminare con voi, siamo qui perché siamo contenti della nostra fede!" e ditelo con quello che siete, con quello che vivete ma anche con le vostre domande... Camminare insieme seguendo le istanze del Vangelo.